4 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E IL CONTENZIOSO

L'attività dell'Ente ha per oggetto: il coordinamento, a livello nazionale, della promozione delle rappresentazioni e dello studio dei testi teatrali della classicità; la produzione e la rappresentazione dei drammi greci e latini; la pubblicazione dei testi classici, delle monografie e degli studi specializzati; la cura della biblioteca e dell'archivio; l'organizzazione di convegni e attività di studi e ricerca; la gestione della scuola di teatro *Giusto Monaco*; le iniziative presso gli istituti scolastici per la realizzazione di spettacoli, anche attraverso rassegne, tra cui il *Festival internazionale del teatro classico dei giovani* di Palazzolo Acreide; la circolazione del proprio patrimonio culturale presso istituzioni, scuole e università.

Il *LIII ciclo di rappresentazioni classiche* è stato dedicato al rapporto tra il teatro e la città, con tre produzioni: le tragedie *Sette contro Tebe* e *Fenicie* e la commedia *Le Rane*.

La stagione è durata 62 giorni, dal 6 maggio al 9 luglio 2017, con un incremento del periodo di gestione del teatro rispetto all'anno precedente; infatti, sono state eseguite 55 rappresentazioni, circa il 30 per cento in più rispetto al 2016.

Si è registrata la partecipazione di 140 mila spettatori (tra i quali 38 mila studenti), 21 mila in più rispetto al 2016. La crescita è stata costante negli ultimi anni; nel 2017, del 18 per cento rispetto all'anno precedente, come mostra la tabella seguente.

Tabella 6 Numero di spettatori e ricavi

	2014	2015	2016	2017
numero di spettatori	113.436	115.272	119.377	140.363
ricavi	2.858.708	2.993.100	3.204.142	3.760.000
biglietti omaggio	5.764	5.083	5.107	5.569

Fonte: Inda

Anche il *Festival internazionale del teatro classico dei giovani*, svoltosi dal 6 maggio al 6 giugno, è stato potenziato, con 32 giorni di programmazione e rappresentazioni di 93 scuole, di cui 8 estere, con oltre 2 mila studenti attori.

Al fine di diffondere gli spettacoli nei teatri di pietra, sono state effettuate 11 rappresentazioni, rispetto alle 5 del 2016, in *tournee* in 4 siti: Pompei (*Fedra*), Verona (*Sette contro Tebe*), Taormina (*Sette contro Tebe*), Terme di Baia (*Fedra*, *Sette contro Tebe* e *Baccanti*).

Dell'Istituto fa parte, con compiti formativi, l'Accademia d'arte del dramma antico, sezione 'professionale' Scuola di teatro classico *Giusto Monaco*. Essa ha avuto, nell'anno accademico, 54

allievi su tre anni di corso, per i quali sono state erogate circa 3 mila ore di formazione. Oltre all'attività didattica, sono stati realizzati: 8 lezioni-spettacolo aperte al pubblico, 10 spettacoli offerti alle scuole e alla città, una *tournee* con lo spettacolo-saggio *Baccanti*, con 14 rappresentazioni presso teatri, licei e università di 10 città. Inoltre, il progetto *L'Accademia incontra la città* ha dato luogo a 8 appuntamenti aperti al pubblico con lezioni, letture e spettacoli.

La sezione giovanile dell'Accademia ha visto l'iscrizione di 65 allievi, dai 5 ai 22 anni, e svolto progetti e laboratori con le scuole e sul territorio, raccolti in 7 progetti di durata da uno a sei mesi.

Alle selezioni per il primo anno di corso dell'anno accademico 2017-2018 vi sono state 53 richieste e 20 ammessi.

Nel mese di dicembre 2017 il Comune di Siracusa ha assegnato, per dieci anni a titolo oneroso, i locali dell'ex convento di San Francesco quale sede dell'Accademia.

Nel gennaio 2018 è stato approvato il primo regolamento sul funzionamento e gli orientamenti didattici dell'Accademia.

La selezione dei docenti è avvenuta, finora, per chiamata diretta. La Fondazione riferisce che, tuttavia, nel 2017 è stata introdotta una valutazione degli insegnanti da parte di una commissione formata dal Commissario straordinario, dal direttore artistico e dal responsabile organizzativo della scuola; i selezionati e i loro curricula sono pubblicati sul sito della Fondazione. Una migliore strutturazione del procedimento che include, in alcune situazioni, criteri di evidenza pubblica, è stata inserita nel regolamento dell'Accademia, da applicarsi dal prossimo anno accademico (ottobre 2018).

L'attività espositiva è stata condotta con due mostre: *Inda retrò, il teatro e la città*, dal 17 maggio al 30 giugno, presso il teatro di Siracusa in collaborazione con la Facoltà di architettura dell'Università di Catania e il Liceo *Gagini*, e la mostra *Fantasmì di carta: i manifesti raccontano*. Sono state organizzate 4 conferenze di presentazione dei testi degli spettacoli.

È proseguito il programma di riordino dell'archivio e inserimento dati nel sistema delle biblioteche regionali relativo al secondo lotto, 1950-1970.

La Fondazione ha seguito 10 progetti di alternanza scuola-lavoro, dei quali 4 a Siracusa.

L'attività di ricerca ha visto la realizzazione di 4 nuovi progetti scientifici.

È stato realizzato il sesto numero della rivista *Dioniso*.

La Fondazione non si avvale di Consip, pur essendosi registrata sul portale dedicato agli acquisti della pubblica amministrazione, dal momento che, a suo dire, a causa dell'elevata specializzazione degli acquisti, solo una bassa percentuale di beni e servizi ricadrebbe nelle merceologie Consip, che non garantisce, peraltro, sempre prezzi convenienti; in ogni caso, i tentativi di acquisto si sono arrestati di fronte a soglie minime richieste o a tempi di consegna non congrui.

Risulta necessario un più puntuale e generalizzato ricorso alle procedure ad evidenza pubblica. Peraltro, secondo il Commissario, è "stato moltiplicato l'impegno per un ulteriore miglioramento del processo di acquisti e appalti avviato nell'anno precedente e volto a garantire sempre migliori condizioni di acquisto in un contesto di trasparenza"⁷, applicando le disposizioni del codice degli appalti e rafforzando la struttura amministrativa con un professionista esterno.

Consistente è il contenzioso con i privati, soprattutto ex dipendenti. Vi sono, allo stato, cause per un valore di oltre 600 mila euro. L'insieme delle controversie pendenti è riportato nella tabella seguente.

Tabella 7 Controversie pendenti

vergenza	valore	stato della controversia
a	266.021	causa in appello
b	110.742	causa in corso
c	260.000	causa in corso
d	11.694	causa in corso

Fonte: Inda

Si sono rilevati in passato casi di vittoria giudiziaria della Fondazione per le quali si è rinunciato al recupero delle somme e delle spese legali, segnalandosi, in particolare, una causa vinta dalla Fondazione per 500 mila euro, per la quale solo nel 2017 è stata avviata la procedura di recupero tramite notifica della sentenza; l'Ente riferisce che, "essendo la sentenza già esecutiva dal 2011, il Commissario è intervenuto sanando la preventiva inerzia degli organi societari che, in questo lasso di tempo, non hanno dato vita ad alcuna azione in merito"⁸; l'Ente, peraltro, ritiene non proficuo procedere, in quanto i soggetti obbligati sarebbero incapienti.

In generale, tuttavia, si impone la necessità, in caso di vittoria in giudizio, di attivare sempre le procedure esecutive per il recupero dei crediti e delle spese legali.

Non sono stati richiesti, in passato, preventivi agli avvocati che assistono l'istituto. Su sollecitazione degli organi di controllo, si è iniziato a procedere in tal senso; tuttavia, gli affidamenti continuano ad attribuirsi senza previa analisi di mercato.

⁷ Nota del 19 maggio 2017.

⁸ Nota del 29 aprile 2018.

Permane il contenzioso giudiziario con la Regione siciliana sui fondi europei assegnati negli anni 2009-2011 e solo in parte versati. Di seguito, vengono indicati i crediti in contestazione.

Tabella 8 Crediti in contestazione

anno	delibera della Regione	importo	erogato	da erogare	data della revoca
2009	19/2/2010	1.075.000	1.075.000	0	14/3/2016
2010	5/11/2010	1.766.000	1.039.679	736.322	16/4/2014
2010	4/3/2011	90.000	0	90.000	13/9/2013
2011	23/4/2012	1.213.000	0	1.213.000	14/3/2016
totale		4.144.000	2.114.679	2.039.322	

Fonte: Inda

Tali crediti, a titolo di cofinanziamento Po-Fesr, continuano ad essere di difficile e complessa realizzazione, in quanto la Regione ha avviato un iter amministrativo di revoca delle risorse assegnate e, in parte, già erogate per 2.114.679 euro. L'acquisizione delle risorse dipenderà dagli esiti del contenzioso civile.

Nel 2017 sono stati effettuati accantonamenti per rischi per 550 mila euro. Il fondo rischi ed oneri ha una consistenza, a fine 2017, di 1.966.527 euro, ripartito in fondo rischi contenzioso Po-Fers (1.580.000 euro), fondo rischi contenzioso (326.527 euro) e fondo rischi su crediti (60.000 euro).

Il blocco dei crediti deliberati dalla Regione e registrati nei bilanci costituisce un condizionamento rilevante per la gestione, impedendo di utilizzare per gli scopi istituzionali una parte di risorse, con rischio per l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'Ente.

Sono perciò necessari un'attenta programmazione della gestione economico-finanziaria e un costante monitoraggio delle attività, in modo da garantire la massima efficienza nell'uso delle risorse e assicurare, in prospettiva, utili d'esercizio idonei ad assorbire le perdite pregresse portate a nuovo e la probabile svalutazione dei crediti vantati verso la Regione, che dovrà essere effettuata in coerenza con la valutazione aggiornata del valore di presumibile realizzo.

Malgrado il mancato incasso dei crediti e lo strutturale sfasamento temporale fra il sostenimento dei costi e l'erogazione di contributi di provenienza pubblica, la situazione finanziaria risulta, tuttavia, migliorata in conseguenza degli accantonamenti per rischi che hanno comportato il trattenimento di risorse di cassa presso l'Ente. "In particolare, l'indice di liquidità primaria (*quick test ratio*: attività a breve/debiti a breve) assume un valore di 2,09, che denota una situazione di tesoreria equilibrata.

Tale condizione ha permesso di non ricorrere, come avvenuto in passato, al credito bancario nella modalità dell'anticipazione sui proventi di biglietteria o sui contributi pubblici da percepire, consentendo, nell'esercizio in esame, di azzerare gli oneri per interessi passivi, senza, tuttavia, accumulare debiti commerciali⁹.

⁹ Verbale n. 21 del 16 maggio 2017 del Collegio dei revisori.

5 I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

5.1 Il bilancio di esercizio 2017

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel dicembre 2016, con parere favorevole del Collegio dei revisori, che ha sottolineato la necessità di una costante attenzione sulla gestione, con particolare riferimento alle spese pubblicitarie e promozionali, al fine di garantire l'equilibrio economico di bilancio per il 2017 e la capacità di onorare le obbligazioni derivanti dall'esercizio delle funzioni.

Si ravvisa la necessità che la relazione al bilancio fornisca puntuali elementi di dettaglio in ordine alle voci di costo, anche in riferimento ai singoli spettacoli; ciò in considerazione del fatto che il bilancio di previsione costituisce il nucleo centrale dell'attività di programmazione gestionale ed artistica.

Il bilancio consuntivo 2017 è stato approvato dal nuovo Consiglio di amministrazione, su parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, il 6 aprile 2018 ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa.

L'utile è di 125.113 euro, in aumento rispetto all'anno precedente.

Si sintetizza, nella seguente tabella, l'andamento dei risultati di gestione degli ultimi esercizi.

Tabella 9 Risultato di gestione

esercizio	risultato di esercizio
2009	301.510
2010	317.865
2011	369.419
2012	442.820
2013	443.128
2014	142.486
2015	66.928
2016	90.135
2017	125.113

Fonte: Inda

5.2 Lo stato patrimoniale

Di seguito, si riporta lo stato patrimoniale.

Tabella 10 Stato patrimoniale

ATTIVO		2016	2017
IMMOBILIZZAZIONI			
immateriale		18.082	19.198
materiali		3.710.292	3.724.402
finanziarie		0	
	TOTALE	3.728.374	3.743.600
ATTIVO CIRCOLANTE			
crediti:			
- correnti		306.249	971.931
- crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		2.039.322	2.039.322
- crediti tributari		40.268	37.343
		2.385.839	3.048.596
disponibilità liquide		520.528	352.188
	TOTALE	2.906.367	3.400.784
RATEI E RISCONTI ATTIVI		97.058	93.415
	TOTALE	6.731.799	7.237.799
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
riserva di rivalutazione l. n. 413/1991		2.105.566	2.105.566
altre riserve:			
- straordinaria		1.532.273	1.532.273
- arrotondamenti		-6	-1
- contributo in c/capitale Arcus		2.000.000	2.000.000
	utile (perdita) a nuovo	-1.134.521	-1.044.386
	utile (perdita) dell'esercizio	90.135	125.113
	TOTALE	4.593.452	4.718.565
FONDO PER RISCHI E ONERI		1.516.527	1.966.527
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		141.413	162.193
DEBITI			
correnti verso fornitori (entro l'esercizio)		198.443	118.827
tributari e previdenziali (entro l'esercizio)		86.258	49.770
altri (entro l'esercizio)		129.672	171.209
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	TOTALE	414.373	339.806
RATEI E RISCONTI PASSIVI		66.034	50.707
	TOTALE	6.731.799	7.237.798

Fonte: Inda

Il patrimonio netto che, nel 2016, era di 4.593.452 euro, raggiunge 4.718.565 euro, con un aumento di circa 125 mila euro, corrispondenti all'utile d'esercizio.

Le immobilizzazioni passano da 3.728.374 a 3.743.600 euro, con un aumento di circa 15 mila euro.

L'attivo circolante ha un incremento di 494 mila euro, dovuto all'aumento dei crediti correnti (665.682 euro). Le disponibilità liquide diminuiscono (-168.340 euro) rispetto all'anno precedente.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (2.039.322 euro) rappresentano il valore del contenzioso con la Regione.

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato adeguato, con l'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio (23.780 euro); ha subito un decremento di 3 mila euro, per l'importo

erogato ad una unità lavorativa con contratto a tempo indeterminato. La sua consistenza è di 162.193 euro.

Il fondo rischi ed oneri, la cui capienza, nel 2016, era di 1.516.527 euro, è stato incrementato, come detto, con un ulteriore accantonamento di 550 mila e un decremento di 100 mila euro, raggiungendo 1.966.527 euro.

L'indebitamento diminuisce, da 414.373 a 339.806 euro (-18 per cento). La tabella seguente indica la sua evoluzione negli ultimi anni.

Tabella 11 Indebitamento

esercizio	indebitamento
2011	2.688.914
2012	2.168.408
2013	1.619.011
2014	1.409.027
2015	682.739
2016	414.373
2017	339.806

Fonte: Inda

5.3 Il conto economico

L'andamento del conto economico è riassunto nella seguente tabella.

Tabella 12 Conto economico

	2016	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		
ricavi vendite e prestazioni	3.466.202	4.182.632
altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	1.812.437	1.812.399
- proventi da socio sostenitore	50.000	50.000
- recupero diritti Siae	393.512	358.396
- proventi straordinari	53.843	248.405
- abbuoni e arrotondamenti attivi	37	79
proventi diversi	13.018	6.496
TOTALE	5.699.049	6.658.407
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		
materie prime, sussidiarie, ecc.	363.962	279.650
servizi	1.849.068	2.340.628
godimento di beni di terzi	83.995	86.756
TOTALE	2.297.025	2.707.034
personale:		
- salari e stipendi	1.449.964	1.756.670
- oneri sociali	505.423	618.997
- trattamento di fine rapporto	73.368	82.784
TOTALE	2.028.755	2.458.451
ammortamenti e svalutazioni:		
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.883	3.048
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	62.055	78.725
oneri straordinari	56.643	22.067
accantonamenti per rischi contenzioso	430.000	550.000
accantonamenti per rischi su crediti	160.000	60.000
oneri diversi di gestione	566.491	653.068
TOTALE	5.604.852	6.532.393
DIFFERENZA fra VALORE e COSTI (A-B)	94.197	126.014
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		
interessi attivi bancari	440	118
interessi e oneri finanziari diversi	-2.088	-1.019
TOTALE	-1.648	-901
RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+C)	92.549	125.113
imposte sul reddito dell'esercizio	-2.414	0
UTILE DELL'ESERCIZIO	90.135	125.113

Fonte: Inda

Il conto economico chiude con un avanzo d'esercizio di 125.113 euro, a fronte del risultato di 90.135 euro del 2016.

Il valore della produzione, di 6.658.407 euro, aumenta di 959.358 euro. La voce è formata dai ricavi per prestazioni e vendite, per 4.182.632 euro, in aumento di 716.430 euro, da contributi pubblici in conto esercizio (1.812.399 euro), da ricavi da proventi diversi (6.496 euro), da un contributo privato (50 mila euro), dal recupero dei diritti Siae (358.396 euro, in aumento di 54.884 euro) e da proventi straordinari per 248.405 euro.

Le tabelle seguenti mostrano gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti e dagli altri ricavi e proventi. La stagione 2017 si è chiusa con quasi 4,2 milioni di incassi, di cui oltre 3,8 milioni per la

biglietteria, per una media di 76,3 mila euro a replica (55 repliche). Le presenze, in totale, sono state 140.300, con una crescita di 21.000 spettatori rispetto al 2016, mediamente 2.551 a serata. La stagione teatrale ha avuto una durata di 62 giorni, con un incremento rispetto all'anno precedente. Gli studenti sono stati circa 38 mila.

Si consolida, in definitiva, la tendenza all'incremento delle entrate proprie¹⁰. I ricavi dalle attività proprie raggiungono il 70 per cento delle entrate totali.

Tabella 13 Valore della produzione

	2016	2017	variazione percentuale
vendite e prestazioni	3.466.202	4.182.632	17,1
altri ricavi e proventi	2.232.847	2.475.775	9,8
totale	5.699.049	6.658.407	14,41

Fonte: Inda

Tabella 14 Ricavi da vendite e prestazioni

	2016	2017	variazione
biglietti	3.012.570	3.527.187	514.617
biglietti cambio merce	2.545	2.545	0
biglietti con fattura elettronica	185.445	224.135	38.690
biglietti <i>tournée</i>	27.310	6.307	-21.003
noleggio cuscini	9.681	11.711	2.030
partecipazione scuole al Festival dei giovani	87.293	112.283	24.990
scuola di teatro	65.310	71.497	6.187
vendita di prodotti	48.955	65.285	16.330
recupero diritti Siae	0	358.396	0
proventi vari	0	3.270	0
lavori teatrali	8.093	161.682	153.589
totale	3.447.202	4.544.298	1.097.096

Fonte: Inda

L'Ente, nonostante sia iscritto fra i beneficiari dell'istituto del 5 per mille fin dal 2007, ha comunicato il codice di conto corrente all'Agenzia delle entrate solo alcuni anni dopo.

Per quel che riguarda i contributi, nella seguente tabella è riportato il raffronto fra gli ultimi due anni.

¹⁰ 2,8 milioni nel 2014; 3 milioni nel 2015.

Tabella 15 Contributi

	2016	2017	variazione percentuale
Ministero dei beni e delle attività culturali	1.000.000	1.000.000	0
Regione, Assessorato ai beni culturali	812.437	0	-100
Regione, Assessorato al turismo	0	568.260	0
Altro contributo regionale	0	244.139	100
totale contributi pubblici	1.812.437	1.812.399	0
sponsor	0	0	0
socio sostenitore	50.000	50.000	0
totale	1.862.437	1.862.399	0

Fonte: Inda

Rilevano, per la loro consistenza, i contributi del Ministero dei beni e delle attività culturali, per 1 milione, e della Regione, per 568.260 e 244.139 euro.

I costi della produzione sono aumentati da 5.604.852 a 6.533.414 euro, con un incremento di 928.562 euro; l'accantonamento al fondo rischi di 610 mila euro aumenta, rispetto al precedente esercizio, di 20 mila euro. Vi è, come mostra la tabella seguente, una crescita della maggior parte delle voci dei costi. La voce 'oneri diversi di gestione' è aumentata in relazione alla vendita maggiore di biglietti, riguardando tasse e diritti Siae per 572.854 euro.

Il saldo tra il valore ed i costi della produzione è positivo per 125.113 euro.

Tabella 16 Costi della produzione

	2016	2017	variazioni
materie prime, sussidiarie e meri	363.962	279.650	-84.312
servizi	1.849.068	2.340.628	491.560
godimento beni di terzi	83.995	86.756	2.761
salari e stipendi	1.449.964	1.756.670	306.706
oneri sociali	505.423	571.991	66.568
Inail	0	47.006	47.006
Tfr	73.368	82.784	9.416
ammortamento delle immobilità immateriali	3.883	3.048	-835
ammortamento delle immobilità materiali	62.055	78.725	16.670
accantonamenti al fondo rischi	590.000	610.000	20.000
oneri diversi di gestione	566.491	633.068	86.577
oneri finanziari	0	1.021	1.021
oneri straordinari	56.643	22.067	-34.576
totale	5.604.852	6.533.414	928.562

Fonte: Inda

La disaggregazione dei costi non è analitica, risultando il bilancio, pertanto, privo di adeguati e puntuali elementi di dettaglio. Inoltre, fino al 2016, non è stato possibile ricavare il costo delle singole produzioni teatrali. A tale carenza si è iniziato a porre rimedio nel 2017, con la predisposizione di un primo tentativo di aggregazione dei costi per singoli spettacoli.

Sebbene i ricavi dell'attività teatrale e, in generale, le entrate proprie risultino in aumento, rimangono ancora insufficienti in un'ottica di autonomia economica della Fondazione, che continua a dipendere, in parte, dai contributi pubblici. È necessario, pertanto, incrementare ulteriormente le

entrate di biglietteria. A tal fine, poiché i prezzi degli spettacoli hanno raggiunto valori ragguardevoli, andrebbero fatti ulteriori sforzi per incentivare la partecipazione agli spettacoli e ridurre il numero dei biglietti gratuiti. In senso contrario ha, invece, operato il Consiglio di amministrazione appena ricostituito che, nella seduta di insediamento, ha provveduto ad aumentare i biglietti gratuiti.

6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Ministero vigilante ha sciolto, nel 2016, il Consiglio di amministrazione della Fondazione, benché, nei mesi di attività dello stesso, vi siano stati risultati notevoli in campo artistico e sia stato avviato il risanamento finanziario dell'istituto. Il Consiglio, peraltro, era stato ricostituito da appena un anno e mezzo dopo un precedente periodo di commissariamento.

Alla scadenza della gestione commissariale, questa è stata prorogata, una prima volta, sino al 5 agosto 2017; successivamente, fino al 3 febbraio 2018 (d.m. n. 334 del 27 luglio 2017) e, infine, fino all'approvazione dello statuto (d.m. 1° marzo 2018). Si è, perciò, riproposta una soluzione di continuità nella *governance* ordinaria dell'Ente.

La modifica dello statuto ha richiesto due anni, non avendo le varie redazioni presentate dal Commissario superato il vaglio delle amministrazioni competenti ad esprimere pareri. Con la sua approvazione, si è giunti alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione il 7 marzo 2018.

Il bilancio di esercizio presenta un modesto avanzo economico di 125.113 euro.

Il valore della produzione, di 6.658.407 euro, aumenta rispetto al precedente esercizio, in cui era stato di 5.699.049 euro. I ricavi dell'attività teatrale e, in generale, le entrate proprie, benché in aumento, rimangono ancora insufficienti in un'ottica di autonomia economica della Fondazione, che continua a dipendere, in parte, dai contributi pubblici.

È necessario, pertanto, incrementare ulteriormente le entrate di biglietteria; dal momento che i prezzi degli spettacoli hanno raggiunto valori ragguardevoli, andrebbero fatti ulteriori sforzi per l'aumento della partecipazione agli spettacoli e per ridurre il numero dei biglietti gratuiti. In senso contrario ha, invece, operato il Consiglio di amministrazione appena ricostituito che, nella seduta di insediamento, ha provveduto ad aumentare i biglietti gratuiti.

Benché la Fondazione possa essere sostenuta anche da soggetti privati, l'apporto di questi risulta quasi inesistente (50 mila euro).

Molti crediti nei confronti della Regione appaiono di difficile realizzazione, in quanto la stessa ha avviato la revoca anche di risorse già erogate, per cui la loro acquisizione definitiva dipenderà dagli esiti del contenzioso.

Tale situazione potrebbe avere ripercussioni rilevanti sull'equilibrio economico-finanziario dell'Ente. Infatti, i crediti a titolo di cofinanziamento Fesr 2007-2013, se divenissero inesigibili, produrrebbero insussistenze dell'attivo, con un'ingente perdita del patrimonio.

Nel 2017, la capienza del fondo per rischi e oneri risulta aumentata a 1.966.527 euro, per far fronte anche all'eventuale esito negativo dei giudizi pendenti.

I costi di produzione presentano un aumento di 927.541 euro; significativo è l'accantonamento ai fondi rischi per 610 mila euro.

In merito all'aggiudicazione dei contratti, si richiama l'esigenza di una più puntuale disciplina, prevedendosi un generale ricorso alle procedure competitive. In tal senso, un contributo potrebbe derivare dall'applicazione del nuovo regolamento di amministrazione del maggio 2017.

Risultano necessari un'attenta programmazione ed un costante controllo delle attività da parte degli organi di governo da poco insediatisi, al fine di garantire la massima efficienza nell'uso delle risorse e di assicurare, per l'avvenire, avanzi di esercizio utili ad assorbire le perdite pregresse.

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI